



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 11901

Del 18/11/2016

---

Identificativo Atto n. 469

DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA', RICERCA E OPEN INNOVATION

Oggetto

POR FESR 2014-2020 ASSE I – AZIONE I.1.B.1.3. CALL PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO SPERIMENTALE VOLTO ALLA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DI CUI ALLA DGR N. 5245 DEL 31 MAGGIO 2016 COSÌ COME PRECISATE CON DGR N. 5371 DEL 5 LUGLIO 2016: ACCOGLIMENTO RICHIESTA DEL CAPOFILIA DEL PARTENARIATO GFT ITALIA SRL DI RIAPERTURA TEMPORANEA DELLA PIATTAFORMA SIAGE PER COMPLETARE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (ID N. 240497) A VALERE SULLA CALL

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante

---



# Regione Lombardia

---

## II DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

### VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, avente ad oggetto "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59 (GU n.99 del 30-4-1998) e in particolare l'art. 5/II (che stabilisce che nel procedimento a graduatoria la selezione delle iniziative ammissibili sia effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati) e all'art.5/V (che prevede in particolare che le 1 attività istruttorie e le relative decisioni sono definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca,



## Regione Lombardia

---

sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli art. 25, 28 e 29);

- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- la Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma operativo "POR Lombardia FESR" – CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario;
- la DGR n. X/3251/2015 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia";
- la DGR n. X/4664/2015 di "Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014- 2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione" da utilizzare dai soggetti beneficiari in fase di rendicontazione, conformemente a quanto previsto all'art. 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

### **RICHIAMATE** in particolare:

- la DGR n. X/2448/2014, con cui la Giunta regionale, ha approvato la strategia "InnovaLombardia" che, al fine di rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in Regione Lombardia, prevede lo sviluppo di linee di finanziamento con tempistiche di attivazione progressive, e di iniziative a supporto delle imprese volte a potenziare l'ecosistema dell'innovazione, da attuare principalmente nell'ambito dei fondi SIE 2014- 2020 ed in stretto raccordo con la "Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)";
- la DGR n. X/4664/2015, avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione";
- la DGR n. 5245 del 31 maggio 2016 "POR FESR 2014-2020 asse I – azione I.1b.1.3. - approvazione della call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione";



## Regione Lombardia

---

- la DGR n. 5371 del 5 luglio 2016 " Ulteriori determinazioni in ordine alla DGR n. 5245/2016 "POR FESR 2014-2020 Asse I – azione I.1.B.1.3. "Approvazione della Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione";
- il decreto n. 6309 del 04 luglio 2016 con cui è stata nominata in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, la Dott.ssa Rosangela Morana, Dirigente della U.O. Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università;
- il decreto n. 9072 del 19 settembre 2016 "POR FESR 2014-2020. Adozione della proposta del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO:)", che approva la proposta di SI.GE.CO costituita dagli allegati da 1 a 13 parti integranti e sostanziali dell'atto stesso, che stabilisce che le "Linee Guida di attuazione e/o rendicontazione per i beneficiari" siano predisposte dal Responsabile di Asse in collaborazione con il referente di Asse presso l'Autorità di Gestione POR FESR 2014;
- il decreto del Responsabile di Asse 1 n. 10264 del 18 ottobre 2016, con il quale sono state approvate le linee guida che definiscano i criteri generali e specifici di rendicontazione delle spese collegate all'attuazione dei progetti ammessi a contributo sulla suddetta Call relativa agli Accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione;

### **ATTESO che:**

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", l'obiettivo specifico 1.b.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese", che prevede l'azione I.1.b.1.3 (1.1.4 dell'AP) – "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi";
- la Giunta regionale, al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, ha approvato:
  - la DGR n. X/1051/2013 "Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia" (S3), (successivamente aggiornata con DGR n. 2146/2014 e DGR n. 3486/2015), con cui sono state individuate per la Lombardia 7 aree di specializzazione prioritarie e l'area di specializzazione trasversale "Smart cities and communities" così come dettagliata nella DGR n.3336/2015, quali priorità concrete e perseguibili, legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, intorno alle quali concentrare le risorse disponibili allo scopo di rispondere ai bisogni delle imprese e



## Regione Lombardia

---

della società nel suo complesso;

- la DGR n. X/2472/2014 "Preso d'atto della Comunicazione avente oggetto: "Programmi di lavoro Ricerca e Innovazione" delle aree di specializzazione declinate nella strategia di specializzazione intelligente – S3 di Regione Lombardia" una prima attuazione alla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente approvata con DGR n. 1051 del 5 dicembre 2013;

### **DATO ATTO** che:

- con DGR n. 5245 del 31 maggio 2016 "POR FESR 2014-2020 asse I – azione I.1b.1.3. è stata approvata la call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione", con una dotazione finanziaria pari a 40.000.000,00 di euro, per la quota di contributi a fondo perduto da erogare a imprese e organismi di ricerca;
- sono state trasmesse a inizio giugno 2016 con numero SA.45760, alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica Sani2, le informazioni sintetiche relative alla misura di aiuto, esentata a norma del regolamento 651/2014, nel formato standardizzato;

**ATTESO CHE** il suddetto bando prevede una procedura valutativa a graduatoria per la valutazione delle domande e la presentazione delle stesse esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it) a partire dal giorno 15 giugno 2016 ed entro le ore 12.00 del 29/09/2016;

**PRESO ATTO** che alle ore 12.00 del 29/09/2016 risultano essere state presentate sulla suddetta call complessivamente 90 domande;

### **VISTE:**

- la segnalazione dell'impresa GFT Italia Srl trasmessa il 28/09/2016 alle ore 21:19, a mezzo posta elettronica certificata, dal capofila del potenziale partenariato proponente, in atti regionali Prot. R1.2016.0012763 del 29/09/2016, che segnala anomalie informatiche relativamente alla pratica ID 240497 che è risulta bloccata dal 28/09/2016 alle ore 20 alla mattina del 29/09/2016 alle ore 11.19 - fatto attestato sia da segnalazione pervenuta dall'impresa GFT Italia Srl che dal Call Center di Lombardia Informatica, blocco che ha nello specifico impedito la possibilità di proseguimento dal modulo 4, alla generazione della domanda di adesione, il pagamento del bollo e il perfezionamento della domanda a valere sulla suddetta call;
- la nota, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dal capofila del partenariato



## Regione Lombardia

---

GFT Italia Srl, in atti regionali Prot. R1.2016.0012906 del 30/09/2016, inviata il 29/09/2016 alle ore 12:51, di richiesta di riapertura - in deroga alla scadenza delle ore 12.00 del 29/09/2016, motivata dai ritardi di Lombardia Informatica, gestore della Piattaforma Siage, nell'assistenza alla compilazione online - della pratica ID. n. ID 240497 per completare la presentazione della domanda di partecipazione al bando;

- la nota con cui Lispa comunica al Dirigente della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, in risposta alle sue richieste, con mail del 10/10/2016 alle ore 18:49, gli esiti delle verifiche da cui emerge:
  - che è stato rilevato il ricevimento il 28/09/2016 della segnalazione di problemi tecnici da parte del Call Center di Lombardia Informatica (codice segnalazione: 2-1044098450), che la suddetta impresa GFT Italia Srl ha compilato tutta la sezione 4 dei documenti ad eccezione della domanda di contributo che non è stata firmata digitalmente e che per il perfezionamento della domanda risulta mancare solo il pagamento del bollo e la protocollazione;
  - che il tempo stimato da Lispa per effettuare le succitate operazioni mancanti potevano essere concluse indicativamente tra i 10 e i 15 minuti;

**VISTA** l'ulteriore nota trasmessa al Responsabile del Procedimento via mail l'11 ottobre 2016 alle ore 16:10 dall'impresa GFT Italia Srl con la quale la suddetta impresa, capofila del raggruppamento proponente, ha trasmesso un file pdf contenente l'analisi dettagliata dei contatti intercorsi con il Call Center di Lispa e in particolare sulla base della richiesta di assistenza del 28 settembre 2016 (con codice: 2-1044098450) evidenzia la situazione dei documenti previsti per la partecipazione alla call specificando i documenti caricati su portale SiAge; i documenti inviati tramite PEC poco qualche minuto la scadenza dei termini ed i documenti non ancora caricati ma non sostanziali in quanto desumibili dagli altri file caricati;

### **RICHIAMATA:**

- la risposta via mail di Lispa del 10/10/2016 alle ore 18:49 e gli incontri tenuti presso gli uffici regionali tra il 17/10/2016 e 21/10/2016 durante i quali il personale di Lispa, dopo ulteriore verifica attivata dal Responsabile del Procedimento a seguito della surrichiamata nuova segnalazione dell'impresa GFT Italia Srl, ha confermato la ricostruzione presentata dalla impresa stessa, confermando, dopo aver verificato tutte le altre domande ferme allo step 4 di 5 e incrociandole con i ticket aperti all'assistenza che tutte le altre domande presenti in bozza su siage (in particolare quella con ID 239889 in cui la problematica è stata segnalata al call center solo alle 11:59 del giorno della scadenza per la presentazione delle domande) non sono in uno stato così avanzato di perfezionamento, né presentano anomalie



## Regione Lombardia

---

informatiche imputabili alla piattaforma informatica o al ritardo nell'assistenza di secondo livello;

- la nota pervenuta via pec dal Responsabile Area Service Management DG Università, Ricerca e Open Innovation di Lispa, agli atti regionali prot. R1.2016.0014410 del 15/11/2016, in cui sono riportati i 5 ticket relativi sulla pratica ID 240497 e le relative date di apertura e chiusura e in particolare si fa riferimento al 5 ticket (n. 2-1044098450 aperto il 29/09/2016 alle ore 8:27:29 e chiuso il 29/09/2016 alle ore 11:19:55, in cui si attese che la pratica ID 240497 è risultata bloccata dal 28/09/2016 alle ore 20 alle ore 29/09/2016 alle ore 11:19:55, che tale blocco ha impedito al proponente il proseguimento dal modulo 4 alla generazione della domanda di adesione, pagamento del bollo e perfezionamento della stessa entro le ore 12 del 29/09/2016 e che il Call Center di Lispa alle ore 11.19 del 29/09/2016 ha contattato telefonicamente l'utente senza riuscire a mettersi in contatto con il soggetto proponente;

### **RICHIAMATI:**

- l'articolo 97 della Costituzione, e in particolare i principi del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione,
- il principio del favor participationis e di leale cooperazione fra privato e PA;
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165";
- la D.G.R. n. 1290 del 30/01/2014 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e di adozione quale strumento essenziale del Piano, anche per la trasparenza e l'integrità, anche del Codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Lombardia, approvato con D.G.R. n. 1063 del 12/12/2013 (in particolare l'art. 10 relativamente all'imparzialità dell'attività amministrativa svolta e alla diffusione di una cultura amministrativa che realizzi il principio dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'interesse generale della collettività);

VISTA la nota del via mail l'11 ottobre 2016 alle ore 16:10 (e la successiva pec del 15 novembre 2016 relativa alla pratica ID 240497), con cui Lispa in risposta ad una specifica richiesta ha trasmesso l'elenco dei ticket e il relativo contenuto delle richieste di assistenza-“ticket” aperti ed evasi sulla suddetta call nella giornata del 28/09/2016 e 29/09/2016, compresa quella della mattinata del 29/09/2016 dell'impresa GFT Italia Srl, capofila del progetto ID n. 240497;



## Regione Lombardia

---

**VERIFICATO** che esistono i presupposti per l'accoglimento della richiesta dell'impresa GFT Srl, avendo accertato:

- l'apertura in tempo utile di segnalazioni e ticket relativamente alla pratica ID 240497, che si trovava in avanzata fase di compilazione ma che è risultata bloccata per anomalie informatiche;
- trasmesso l'impresa GFT srl via pec la documentazione obbligatoria prevista per la partecipazione alla suddetta call nella mattinata della scadenza per la presentazione delle domande;

**RITENUTO** pertanto di accogliere la richiesta dell'impresa GFT Italia Srl per consentire di completare la presentazione della domanda di contributo a valere sulla suddetta call (sottoscrizione in forma digitale della domanda di adesione, pagamento del bollo e protocollazione della domanda, dato atto che tutti i documenti obbligatori sono stati allegati alla pec agli atti regionali Prot. R1.2016.0012906 del 30/09/2016 trasmessa il 29/09/2016 alle ore 12:51;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla DGR 4235/2015, dalla DGR n. 5227/2016, dalla DGR 5438/2016 e dal decreto del Segretario Generale n. 4517 del 20 maggio 2016;

**RICHIAMATE** in particolare:

- la DGR n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation;
- la DGR X/5438 del 25 luglio 2016 di approvazione del VIII provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 agosto 2016, con la nomina del dr. Ermanno Boccalari come dirigente della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;

**VISTA** la L.R. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

### DECRETA

1. di accogliere, per i motivi riportati in premessa, la richiesta dell'impresa GFT Italia Srl (in qualità del capofila del partenariato proponente della domanda ID 240497), disponendo la riapertura temporanea della piattaforma SiAge, concordando con Lipa e il soggetto proponente la modalità, per permettere di completare la presentazione della domanda di contributo ID n. 240497 (sottoscrizione in forma digitale della domanda di adesione, pagamento del bollo e protocollazione della



## Regione Lombardia

---

domanda, dato atto che tutti i documenti obbligatori sono stati allegati alla pec agli atti regionali Prot. R1.2016.0012906 del 30/09/2016 trasmessa il 29/09/2016 alle ore 12:51) a valere sulla call approvata con D.G.R. n. 5245/2016, così come precisata con DGR n. 5371/2016;

2. di dare atto che l'accoglimento della richiesta per la pratica ID n. 240497, non è pregiudizievole per gli altri soggetti proponenti dato atto che tutti i documenti relativi alla domanda sono quelli allegati alla pec indicata al punto 1 e la valutazione delle domande è effettuata con procedura a graduatoria (di cui al Decreto legislativo 123/1998, art. 5 comma 2) sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati sulla base di un'istruttoria formale e tecnica delle domande presentate in modo comparato, quest'ultima istruttoria volta ad accertare il merito tecnico dei progetti presentati, nel pieno rispetto dei principi di imparzialità (esplicitamente affermato nell'art. 97 della Costituzione italiana), terzietà di giudizio e parità di trattamento;
3. di dare atto che l'iter istruttorio manterrà le tempistiche previste dalla call e decorrenti dal termine per la presentazione delle domande fissato alle ore 12.00 del 29/09/2016;
4. di confermare che le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ed erogate nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione) e art. 12 (controllo) nonché nei limiti e intensità imposti dall'articolo 25, 28 e 29 del regolamento della Commissione Europea n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti istituzionali di Regione Lombardia - Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation (<http://www.ricercainnovazione.regione.lombardia.it>) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>).

IL DIRIGENTE

ERMANNO BOCCALARI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge